

Marco Verdone

IL GATTO SENZA FRONTIERE

in questo spazio



Ondamica edizioni



**Qualsiasi persona con la pelle nera in Libia
diventa obiettivo di violenza e di aggressioni.
Per questa ragione i migranti vengono spesso
derubati, rischiano di essere incarcerati
o addirittura uccisi.**

Rapporto sulle condizioni di grave violazione
dei diritti umani dei migranti in Libia (2014– 2017)
MEDU (Medici per i Diritti Umani)

**I cani randagi non cadono dal cielo.
Sono il risultato della pigrizia, dell'indifferenza e
dell'ignoranza di una società crudele e malata.
Quando diventano un problema,
ciò è dovuto alla nostra ignoranza e
alla nostra mancanza di compassione.**

Mahatma Gandhi
Da Young India, 11 novembre 1926
Young India era un settimanale in lingua inglese
pubblicato da Gandhi dal 1919 al 1931,
con il fine di divulgare la cultura della nonviolenza.

Marco Verdone

**IL GATTO
SENZA
FRONTIERE**

Ondamica Edizioni



L'Autore

Marco Verdone è un medico veterinario, omeopata ed esperto in Interventi Assistiti con Animali. Cresciuto in una famiglia di creativi, con una mamma insegnante e un padre cultore di arti figurative, si è sempre occupato in vari modi di didattica. Ha lavorato per un quarto di secolo come responsabile veterinario della Casa di reclusione dell'isola di Gorgona (LI) dove ha approfondito la relazione tra esseri umani in difficoltà e soggetti animali presenti. Tra le varie attività, ha partecipato a una ricerca sul randagismo canino nel Parco Nazionale d'Abruzzo e ha realizzato un corso di formazione di medicina omeopatica nei campi profughi Saharawi (Sahara algerino). Nel 2015 è intervenuto al TEDx LakeComo con la conferenza *Peace with non human animals*. Nello stesso anno riceve il premio letterario 'Firenze per le Culture di Pace' per la sezione 'Progetto di pace'.

Attualmente lavora presso l'Az. Usl Toscana nord ovest sviluppando da alcuni anni, insieme al settore dell'Educazione e Promozione della Salute, il progetto scolastico *Il Mondo e gli Altri Animali*.

Provenendo dall'esperienza della *ri*-educazione condivide una visione biocentrica e l'equazione: Prevenzione = Educazione.

Altri suoi libri sono: *Il respiro di Gorgona, Ogni specie di libertà, L'isola delle bestie*. I suoi contributi sono altresì nei testi collettanei *I giorni scontati, Salvati con nome e Noi e loro*.

Per le scuole ha anche scritto *Il decimo vitello* (2019).

Materiali di approfondimento sui temi di cui si occupa sono disponibili sul sito www.ondamica.it

Contatti dell'Autore: info@ondamica.it

IL GATTO SENZA FRONTIERE

Marco Verdone

Ondamica edizioni, 2020

www.ondamica.it

© 2020 - Marco Verdone

La riproduzione, anche parziale, del presente testo è accordata con il consenso esplicito dell'Autore

NOTA BENE: AUMENTARE LA LEGGIBILITA'

Questo testo ha cercato di tener conto anche delle esigenze delle persone con difficoltà di lettura.

Per tale motivo sono state adottate le seguenti indicazioni per migliorarne la leggibilità*:

1. Uso di **una FONT** più facilmente leggibile.
In questo caso abbiamo adottato la font VERDANA PRO;
2. Quando possibile è stato utilizzato lo STAMPATO MAIUSCOLO;
3. Quando possibile è stato utilizzato il **grassetto**;
4. È stato utilizzato l'allineamento delle righe a **sinistra** per evitare spazi variabili in quello cosiddetto giustificato;
5. Non sono state spezzate le parole (sillabazione) per andare a capo;

* <https://www.liceomedivr.gov.it/wp/wp-content/uploads/2018/04/linee-guida-formattazione-per-alunni-con-DSA-1.pdf>

6. Si è cercato di andare più spesso a capo dopo ogni punto di sospensione (capoversi);
7. Non sono state superate le 250 parole per pagina e i 60-70 caratteri per riga;
8. Interlinea 1,5.

Naturalmente il testo si è più

diluito nello spazio

e ha occupato più pagine.

Ma, poiché le **diluizioni** sono importanti,

il maggior **respiro** tra una pagina e un'altra

FARÀ CERTAMENTE BENE A TUTTI!

INDICE

<i>PREMESSA</i>	12
Capitolo 00 GEOGRAFIA E INTERCONNESSIONI	15
Capitolo 1 IL VILLAGGIO DI NALA	18
Capitolo 2 LA DIFFICILE VITA DEL VILLAGGIO	22
Capitolo 3 TUTTI CONTRO TUTTI	27
Capitolo 4 L'ALLUVIONE	32
Capitolo 5 UNA SORPRESA NEL FIUME	38
Capitolo 6 NALA E MOTTY	43

Capitolo 7	
IL SOGNO	47
Capitolo 8	
LA DECISIONE	51
Capitolo 9	
LA PARTENZA	55
Capitolo 10	
IL VIAGGIO DELLA SPERANZA	58
Capitolo 11	
IN PRIGIONE	64
Capitolo 12	
UN POSTO CHIAMATO INFERNO	73
Capitolo 13	
LA SPARIZIONE DI MOTTY	77
Capitolo 14	
LA FUGA VERSO IL MARE	86

Capitolo 15	
LA TRAVERSATA	91
Capitolo 16	
IL SALVATAGGIO	97
Capitolo 17	
LE FRONTIERE VIOLATE	102
Capitolo 18	
QUARANTENA	111
Capitolo 19	
IL SOGNO DI TINDARA	119
Capitolo 20	
QUESTIONI COLLEGATE	123
Capitolo 21	
IL RITORNO A CASA	130
Epilogo	139
Glossario	140

PREMESSA

Questo racconto è stato scritto pensando, soprattutto, ai ragazzi delle scuole elementari e delle medie.

Lo scopo è di invitarli alla lettura e, nel contempo, stimolarli a una più profonda riflessione sulla possibilità di stabilire relazioni nuove con gli animali (non umani)*.

Il linguaggio usato desidera sollecitare la conoscenza di parole e concetti insoliti, incoraggiando a dialogare con il testo, nell'intento di permettere una visione più estesa della **Vita** e di ampliare gli *orizzonti culturali, etici, spirituali*.

KIT PER LA LETTURA

È consigliabile leggere questo testo segnando parole e concetti da chiarire o ricordare, fare uno schizzo, prendere una nota e altre cose di questo tipo.

(*) Con il termine ANIMALE si intendono, in questo caso, tutti gli animali non umani. In definitiva, siamo tutti animali, ognuno con le sue caratteristiche e specificità che si sono evolute nel corso di milioni di anni per sopravvivere in determinati ambienti.

Poi, se potete, munitevi anche di un **vocabolario** e di un **atlante**.

Liberamente riportate ogni vostra considerazione mentre seguite la storia. Con i libri si può e si deve dialogare.

Questo è il **Kit minimo**, gli strumenti fondamentali da mettere nella nostra borsa per il lungo e affascinante viaggio della conoscenza.

Infine, una raccomandazione: non trascurate il **glossario** in fondo a questa storia.

Il *glossario*? - direte - e cos'è? Andate a scoprirlo e riempitelo di tante parole!

C'è ancora un'ultima cosa.

Noterete che in questo libro non ci sono immagini che illustrano il racconto.

Questo è un compito che viene lasciato alla vostra

CREATIVITÀ.

Arricchitelo di disegni come meglio credete in assoluta libertà.

Buona lettura e buon divertimento!



Capitolo 00

GEOGRAFIA E INTERCONNESSIONI

C'era una volta un piccolo villaggio in un grande paese dell'**Africa** orientale.

Questa nazione è il **Sudan** che nella lingua araba significa ***paese degli uomini neri***.

Qui inizia la storia di una ragazzina che si chiamava Nala e di un gatto speciale.

Ma voi penserete: “Il Sudan? E dov'è?
Che Stato è? Chi lo ha mai sentito?
Perché partiamo proprio da laggiù?”

Quindi, prima di raccontare questa storia, è necessario fare un accenno alla geografia.

Ciò significa che dobbiamo capire di quale **parte del mondo** stiamo parlando.

Se non chiariamo questo, non capiremo il **perché** di questa storia.

E poiché a noi piace capire e chiedere sempre **perché**, portate pazienza e procuratevi un **planisfero**, un **atlante** o un **mappamondo**.

Una volta individuato sulla mappa il continente africano, il Sudan lo trovate sulla destra, affacciato sul Mar Rosso, sotto l’Egitto e sopra l’Etiopia.

È uno Stato grande, addirittura sei volte l’Italia.

Il Sudan è un paese **disastrato**.

Ciò significa che è pieno di disastri, tragedie che fanno soffrire la popolazione.

Immaginate solo questo: in passato, in Sudan, come in altri paesi africani, venivano popoli stranieri a catturare uomini e donne per renderli **schiavi** e venderli al mercato come animali.

Con tanto di catene e di marchi a fuoco.

Sembra incredibile, vero?

Eppure, non è successo moltissimi anni fa.

Dopo tante battaglie la schiavitù è stata abolita ma, se aprite bene gli occhi, esistono ancora

molti esseri umani, soprattutto donne e bambini, che vivono sotto il potere di altre persone: sono chiamati **schiaivi senza catene**.

La schiavitù, con catene e gabbie, continua a esistere, invece, per tanti animali.

Molti di essi, li consideriamo semplici **merci, cose** a nostra disposizione, e ne facciamo quello che vogliamo.

Ecco alcuni esempi: animali sfruttati per produrre pellicce, esperimenti scientifici, cibo, spettacoli, competizioni, caccia e tanto altro ancora.

Spesso i fatti che capitano agli umani sono collegati a quelli degli altri animali.

Esiste una stretta **interconnessione** tra i fatti della Vita.

Teniamolo sempre presente, anche mentre andremo avanti con la nostra storia.

Capitolo 1

IL VILLAGGIO DI NALA

Questo villaggio si trovava proprio al centro del Sudan. Era composto da una ventina di **tukùl**, capanne costruite di terra impastata con erba secca, adagiata su una struttura di legno.

Per noi potrà sembrare strano vivere in una casa così fatta ma, quando non ci sono materiali per costruire e fa molto caldo, questo è l'unico modo per sopravvivere.

Qui viveva Nala, una ragazzina di dodici anni, insieme alla sua famiglia composta da papà, mamma, i due fratellini Fadel di otto anni e Khalid di sei.

La vita nel villaggio non era facile. Non pioveva da mesi e, in alcune parti, addirittura da anni.

C'era, quindi, un grave problema di siccità.

A volte, invece, quando pioveva, l'acqua inondava tutto e causava grandi danni.

Il padre di Nala aveva sempre fatto l'agricoltore e il pastore. Coltivava un po' di **sorgo** e di **miglio** e aveva una decina di capre che pascolavano dove volevano. L'erba era scarsa e i pochi arbusti venivano utilizzati come legna per accendere il fuoco e cucinare.

I campi, che un tempo erano fertili, ora si stavano inaridendo e trasformando in deserto.

Per questo, era sempre più difficile avere **cereali** per fare la farina con la quale si preparavano delle specie di focacce chiamate *kisra*.

Non c'erano supermercati vicini e le capanne non avevano i frigoriferi pieni di cibo come nelle nostre case.

Non c'era elettricità, non c'erano rubinetti di acqua in casa.

Non c'era proprio una vera casa!

Non c'era aria condizionata, non c'era la televisione e internet.

E poi, non c'erano ospedali vicini e neanche la scuola.

Il padre di Nala, ogni due settimane, andava al mercato per portare alcuni dei suoi miseri prodotti e acquistarne altri che loro non avevano.

Doveva fare due ore di pedalate con una bicicletta sgangherata trovata in una discarica e che aveva riparato come meglio poteva.

Al mercato, ognuno portava qualcosa per fare scambi (baratto) oppure per venderli a pochi spiccioli.

La popolazione era talmente povera che, ad esempio, i pomodori venivano venduti a metà perché non tutti avevano i soldi per comprarli interi!

Ogni mattina, Nala e i suoi fratelli dovevano percorrere cinque chilometri a piedi per raggiungere un villaggio vicino dove c'era una piccola scuola con una sola classe per tutti i bambini che vivevano in quella zona.

Nonostante i chilometri da affrontare, nessun alunno avrebbe, però, voluto perdere un solo giorno di scuola, perché avevano capito l'importanza di studiare e, soprattutto, di imparare a scrivere e a leggere.

I ragazzi erano felici con quel poco che avevano, ma i loro genitori erano tristi e preoccupati.

In un grande stato dell'Africa orientale, una famiglia deve fuggire dal suo villaggio perché la vita sta diventando un inferno.

Mamma, papà e tre figli partono per un lungo viaggio verso l'Europa, affrontando pericoli e sofferenze.

Dovranno attraversare il deserto e poi il mare. Ma non saranno soli perché decidono di portare anche un altro componente non umano della loro famiglia.

Avranno a che fare con le frontiere, con i sogni, con le violenze ma anche con la generosità di alcune persone.

Una storia vera di migranti, di animali, di malattie, di accoglienza e di promesse mantenute.

L'Autore è un medico veterinario omeopata ed esperto in Interventi Assistiti con Animali.

Cresciuto in una famiglia di creativi, il suo multiforme lavoro lo ha portato dal Parco Nazionale d'Abruzzo, all'isola di Gorgona, ai campi profughi Saharawi del Sahara algerino.

Attualmente lavora presso il Dipartimento della Prevenzione dell'Asl Toscana nord ovest. Con il settore dell'Educazione e Promozione della Salute sta sviluppando il progetto scolastico 'Il Mondo e gli Altri Animali'. Per le scuole ha scritto anche 'Il decimo vitello'.

Insieme ad una visione biocentrica, condivide l'equazione:
PREVENZIONE = EDUCAZIONE

Altre risorse disponibili sul sito: www.ondamica.it